



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO: RESTARE PER CAMBIARE, CAMBIARE PER RESTARE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO E CODICE: 15. Educazione e promozione della legalità 20. Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Sviluppare competenze di cittadinanza per la promozione della legalità e dell'inclusione sociale fra le giovani e i giovani

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

Titolo attività - Lo sport etico ed inclusivo – L'importante non è vincere, ma partecipare

Avvalere del supporto e della collaborazione dell'associazione sportiva dilettantistica S.E.L.E.S. Polistena, gli operatori volontari saranno coinvolti nella progettazione, programmazione e realizzazione delle attività educative e sportive, fornendo supporto, anche logistico, accompagnando e orientando l'utenza (bambini, adolescenti, giovani) in tutte le fasi e le modalità del progetto sportivo calcistico, facilitando l'accesso di minori stranieri e fragili alla pratica sportiva, intervenendo con lezioni sull'educazione al rispetto tra persone e culture e sull'abbattimento di pregiudizi e stereotipi.

Titolo attività - E!State Liberi! Campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie

Avvalendosi del partenariato con LIBERA, supportati e coadiuvati dalla staff, gli operatori volontari svolgeranno, all'interno dei campi E!State Liberi! su beni confiscati alla criminalità organizzata e riutilizzati per finalità sociali campi, attività di progettazione, programmazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio degli interventi e accompagnamento e supporto logistico ai partecipanti-beneficiari. La promozione e diffusione di una cultura di legalità democratica e della giustizia sociale verrà gestita dai volontari attraverso l'organizzazione di esperienze di riutilizzo dei suddetti beni, conferenze e testimonianze di esperti e testimoni, laboratori tematici, socializzazione, visite guidate.

Titolo attività - La bottega etica del dialogo e del buon consumo

Supportati e coadiuvati dallo staff, gli operatori volontari parteciperanno alla gestione e animazione della Bottega etica del dialogo e del buon consumo, progettando e organizzando di iniziative di sensibilizzazione e formazione all'interno degli Istituti scolastici per promuovere forme di consumo responsabili e sostenibili e per raccontare le storie di resistenza e riscatto legate alla terra, al cibo sano, all'uso responsabile delle risorse. Nello spazio socializzante della

Bottega i volontari allestiranno e gestiranno presentazioni di libri sulle tematiche della lotta alle mafie, del riscatto e dell'emancipazione sociale, della sostenibilità e delle filiere etiche del cibo.

Titolo attività - Avvio della Radio e Web Tv "Centro Puglisi"

Supportati e coadiuvati dallo staff, avvalendosi del supporto e contributo di giornalisti, fotografi ed esperti di comunicazioni e social media, gli operatori volontari saranno coinvolti nel dare avvio a format e rubriche televisive e radiofoniche; seguiranno i giovani del territorio coinvolti direttamente nella realizzazione prodotti informativi multimediali, quali podcast, video e web series; parteciperanno alle attività di redazione; contribuiranno all'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione fotografica e video, giornalistica e comunicativa in genere, in collaborazione con esperti della comunicazione.

Titolo attività - Costituzione di Centro di ricerca e di documentazione sulla lotta alle mafie e sul movimento contadino

Supportati e coadiuvati dallo staff, gli operatori volontari saranno attivi:

- nel dare un contributo al lavoro di ricerca, di ricostruzione, di archivio del Centro finalizzati a mettere a disposizione dell'utenza dati e conoscenze sul mondo dell'antimafia e sul movimento contadino; in particolare si occuperanno di ricerca e reperimento di materiali; divulgazione di informazioni di tipo storico
- supporto alle scuole con la predisposizione di materiali specifici; raccolta della documentazione di corsi/seminari/convegni sulle tematiche; allestimento e conservazione dell'archivio storico cartaceo e digitale (documenti scritti, fotografie, mappe, registrazioni audio, video ecc.).
- nell'accogliere, orientare e accompagnare l'utenza che voglia usufruire dei servizi del Centro.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

SEDE di Servizio:

Denominazione Valle del Marro – Libera Terra – Soc. Coop. Sociale (Cod. sede 146313) **Città** Polistena (RC)

Indirizzo via Pio La Torre n. 10 **Cap** 89024 **N. posti** 3 di cui 1 **GMO, senza vitto e alloggio.**

SEDE di Servizio:

Denominazione Centro polifunzionale – Valle del Marro (Cod. sede 146314) **Città** Polistena (RC) **Indirizzo**

via Pio La Torre n. 10 **Cap** 89024 **N. posti** 3 di cui 1 **GMO, senza vitto e alloggio.**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.
- Saranno possibili trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni come previsto dalla Circolare di riferimento.
- Flessibilità oraria
- Disponibilità ad eventuale modifica temporanea della sede di servizio

Si comunica che i giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute saranno i seguenti: 11/08/2023 al 15/08/2023. Inoltre, si informa che laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, la cooperativa prevedrà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio al volontario/a. Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

- **n. giorni di servizio settimanali:** 5 giorni a settimana

- **orario:** 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi **NESSUNO**

eventuali tirocini formativi **NESSUNO**

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia SPEHA FRESIA

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale:

Località: Legacoop Calabria - CATANZARO

Indirizzo e n. civico: Via A. Fares, 78 - Catanzaro

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: c/o Valle del Marro – Libera Terra Società cooperativa sociale, via Pio La Torre n. 10 – 89024 Polistena (RC)

Tranche: Unica tranche (entro i 90gg dall'avvio del progetto)

Durata formazione specifica: 72 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

6) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*

Modulo 1 - Accoglienza (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Formatore/i di riferimento: Francesco Paolo Citarda e Antonio Napoli

Durata del modulo: 4 ore

Modulo 2 - Rischi connessi all'impiego dei volontari

(modulo trasversale a tutte le sedi) Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori e giovani all'interno dei centri di aggregazione, giovani coinvolti in attività di tutoraggio, contrasto dell'abbandono scolastico, attività sportive o/e ludiche motorie, animazione culturale per giovani con procedimenti penali conclusi o con riparazione in corso con riduzione della pena)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videoterminali

<ul style="list-style-type: none"> • Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto) • Lavoro all'aperto
Formatore/i di riferimento: Gaetano Pitarresi e Antonio Napoli
Durata del modulo: 8 ore (standard)

Modulo 3 La costruzione di percorsi didattici e formativi (tutte le sedi)
<p>Il modulo offre principi, elementi, strumenti, metodi per la buona riuscita di un percorso didattico-formativo e per una proficua collaborazione del volontario con il formatore per la programmazione di interventi educativi.</p> <p>Il modulo metterà in evidenza come la costruzione di un intervento educativo ruoti attorno a quattro assi fondamentali:</p> <p>Curare il contesto: La cura degli spazi è un tassello fondamentale che fa parte di tutto l'impianto educativo. La costruzione del setting formativo attraverso il quale si rende possibile il realizzarsi della situazione di apprendimento, va dalla disposizione delle sedie, ai tempi degli interventi, agli strumenti delle attività programmate.</p> <p>Portare dentro il mondo attorno: Può capitare che nello sviluppo del lavoro si generi una sorta di chiusura nel proprio mondo, di confronto con ciò che è conosciuto, familiare. Una funzione fondamentale consiste proprio nell'aprire spiragli con la realtà esterna, portare degli elementi dissonanti o appartenenti ad altri contesti sociali, cognitivi o affettivi, in modo da aprire l'esperienza arricchendola della complessità e dell'articolazione della realtà.</p> <p>Lavorare sulle domande: un compito importante è quello di incentivare l'emersione delle domande utili ad aprire spazi di confronto, a cogliere delle incertezze dettate dalla timidezza dei partecipanti a frenare degli elementi disturbanti in caso di presa di posizione di qualche soggetto del gruppo.</p> <p>Predisporre momenti di valutazione: E' indispensabile poter avere momenti diversi di valutazione. Oltre alla valutazione che si fa a conclusione dell'esperienza formativa, è fondamentale che seppur con intensità, durata e strumenti differenti, ci sia un tempo per la valutazione in itinere. Stimolare ritorni sui tanti strumenti offerti e sperimentati sul campo; fare una breve elaborazione dei momenti formativi; ragionare sulle relazioni; riprendere passaggi difficili o momenti conflittuali.</p> <p>Contenuto del modulo:</p> <ol style="list-style-type: none"> Cenni sulle teorie dell'apprendimento (La teoria comportamentista; la teoria cognitivista; la teoria costruttivista). Il lavoro educativo: 10 virtù professionali (amore, ascolto, comprensione, empatia, fiducia, ospitalità, pazienza, rispetto, speranza, tenerezza) ritenute indispensabili per dare valore e successo all'atto educativo. Come definire gli obiettivi dell'intervento formativo: dall'analisi dei bisogni alla progettazione. La preparazione del programma e del materiale, tenendo conto degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle metodologie e del tempo a disposizione Come organizzare un incontro formativo Tecniche e metodologie formative per la gestione efficace dell'incontro La gestione dei conflitti: definizione, origine e varie tipologie di conflitti; il conflitto interpersonale e intergruppi; la competizione e gli errori di percezione; la struttura del conflitto; strategie di gestione del conflitto; la comunicazione efficace, la negoziazione, l'arbitrato. Monitorare e valutare un intervento formativo.
Formatore/i di riferimento: Clara Triolo e Antonio Napoli
Durata del modulo: 10 ore

Modulo 4 Educazione alla cittadinanza attiva (tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Conoscenza critica della cultura del proprio territorio con l'approfondimento dei valori positivi e degli pseudo valori veicolati: manifestazioni di piccola e grande illegalità da analizzare e comprendere per curarle e debellarle.

- Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività, traffici illeciti. Agromafie. Normativa di riferimento sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.
- Educazione alla memoria antimafia: il valore della testimonianza dei familiari delle vittime innocenti; percorsi di ricostruzione delle storie delle vittime innocenti.
- Ipotesi di azioni realizzabili per sviluppare il senso civico e promuovere la cultura della legalità.
- Educare alla complessità per un'etica della responsabilità: libertà e "valori" nella Società Interconnessa.

Attività laboratoriale: modalità e tecniche per la realizzazione di percorsi didattici sul tema dei diritti sanciti dalla Costituzione, sul tema della lotta alle organizzazioni criminali, sulla partecipazione attiva e sulla responsabilità sociale.

Formatore/i di riferimento: Lara Guarino e Antonio Napoli

Durata del modulo: 10 ore

Modulo 5 Educazione interculturale ed educazione al pensiero divergente (tutte le sedi)

Il modulo fa riflettere sulla cultura centrata su di sé, sull'egocentrismo culturale, ossia sulla mancanza di competenze di carattere realmente interculturale indispensabili per leggere e gestire le situazioni in un mondo globalizzato.

Contenuto del modulo: Dalla paura dell'altro che allontana all'intercultura come progetto che avvicina

I concetti di pregiudizi e stereotipo

Il concetto di pensiero divergente secondo la teoria di Guilford

I sei cappelli per pensare di Edward De Bono

Gestione di conflitti e mediazione inter culturale

Progettazione di pratiche educative interculturali

Decostruzione della visione etnocentrica

Lettura e analisi della "grammatica della fantasia" di Gianni Rodari

La narrazione come strumento creativo e interculturale

Formatore/i di riferimento: Eliana Messineo e Antonio Napoli

Durata del modulo: 12 ore

Modulo 6 Per un'economia sociale e sostenibile di qualità e per un consumo consapevole e responsabile (tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Principi cooperativi

Impresa sociale

Etica ed economia

Concetto di sviluppo sostenibile e l'agroecologia

La multifunzionalità in agricoltura

La legislazione sul biologico. Certificazione bio.

La conduzione dell'azienda agricola biologica.

Principi di agricoltura biologica: la lotta biologica; la rotazione delle colture e altre tecniche colturali per il mantenimento e miglioramento della fertilità del suolo.

Concetto di qualità

Sistemi di qualità dei prodotti agroalimentari; caratteristiche organolettiche.

Storia dei prodotti e delle tradizioni locali di produzione, preparazione e consumo degli stessi; caratteristiche nutrizionali e stagionalità dei prodotti.

-Il concetto di biodiversità - Sostenibilità e salutogenesi - Piramide alimentare e ambientale - La stagionalità - La nutraceutica - Food safety e Food security (salubrità e sicurezza alimentare) - La produzione di cibo biologico - Conoscere il territorio: l'origine dei prodotti tipici, la storia, la cultura, l'ambiente e l'economia - Linee guida per una sana alimentazione. Il consumo critico, sostenibile e responsabile. Strumenti di analisi critica nella lettura delle etichette alimentari.

Formatore/i di riferimento: Carmelo Pollichino, Fazzari Domenico e Federica Zaccone

Durata del modulo: 12 ore

Modulo 7 Laboratorio di giornalismo etico e informazione multimediale (la Coop.va Valle del Marro Libera Terra)
Contenuto del modulo: Il concetto di giornalismo etico e la deontologia giornalistica. Le competenze per padroneggiare le nuove tecnologie e gli strumenti di analisi nell'ambito dell'informazione e comunicazione digitali. Tendenze digitali, strumenti e piattaforme più moderne per la creazione e la diffusione di contenuti multimediali coinvolgenti. Narrazione multimediale, etica giornalistica e comunicazione strategica; tattiche efficaci per guidare il dibattito, creare narrazioni coinvolgenti e costruire relazioni solide con il pubblico. Biografia ed etica di giornalisti uccisi dalle mafie. Strumenti teorici e pratici che consentono di realizzare inchieste giornalistiche, reportage, <i>data visualization</i> e articoli di approfondimento.
Formatore/i di riferimento: Michele Albanese e Antonio Napoli
Durata del modulo: 10 ore

Modulo 8 Il valore educativo, culturale e spirituale dell'esperienza sportiva (la Coop.va Valle del Marro Libera Terra)
Il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale riconosce lo sport come "un fondamentale strumento, con elevata - valenza educativa, per l'aggregazione e l'integrazione sociale" e vede nel binomio giovani e sport "un binomio strategico per la creazione di una comunità coesa, attiva e proattiva". Il modulo aiuta a comprendere come la diffusione della cultura dello sport e la promozione dell'attività motoria, possano migliorare la vita delle persone, favorendo l'integrazione sociale, la prevenzione e il contrasto al disagio giovanile.
Contenuto del modulo: il valore educativo, culturale, spirituale dell'esperienza sportiva, attraverso la pedagogia, la filosofia, la storia e la teologia dello sport. Sport e formazione umana nell'esperienza della S.E.L.E.S: Il fairplay nella pratica sportiva - i "valori di protezione" alla base dello sport (trasparenza, correttezza, fair play, integrità del gioco); gli errori dello sport; un corretto approccio alla vittoria e alla sconfitta. L'organizzazione di una competizione, la definizione dei ruoli, la determinazione dei tempi, le strategie di gioco. Il ruolo educativo di tutte le risorse umane adulte implicate e gravitanti in attività sportive collettive: l'allenatore, l'arbitro, il genitore, il motivatore, lo psicologo. Costruire un progetto educativo sportivo.
Formatore/i di riferimento: Domenico Fazzari e Antonio Napoli
Durata del modulo: 6 ore

Modulo 9 PROGETTARE E REALIZZARE UN INTERVENTO DIDATTICO-EDUCATIVO. COME INCIDERE SUL COMPORTAMENTO ATTRAVERSO LA DIDATTICA (coop placido rizzotto)
Il modulo parte dall'assunto che un buon risultato formativo ed educativo affidato esclusivamente alla capacità di pensare strategicamente all'organizzazione delle attività, sceglierle e calibrarle, per produrre i materiali più idonei e poter valutare in itinere ed ex post i risultati effettivamente raggiunti e l'impatto che hanno avuto. Il corso mira a fornire all'operatore di SCU quelle nozioni e quelle competenze necessarie per l'espletamento delle attività progettuali, che richiedono la progettazione didattica-formativa e la gestione dell'aula e del gruppo dei beneficiari. Questo tipo di formazione intende favorire nell'operatore di SCU la capacità di adattarsi in modo flessibile e consapevole ai mutamenti che caratterizzano i contesti reali, attraverso una "cassetta degli attrezzi" fatte di tecniche e metodologie.
Contenuto del modulo: - Gli obiettivi della formazione e alcuni cenni sulle teorie dell'apprendimento; - Come definire gli obiettivi dell'intervento formativo: dall'analisi dei bisogni alla progettazione; - La preparazione del programma e del materiale, tenendo conto degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle metodologie e del tempo a disposizione; - Come aprire una formazione: l'importanza degli esercizi di ice-breaking, da adattare ad ogni tipologia di partecipante; - Tecniche e metodologie formative per la gestione efficace dell'aula; - Elementi di psicologia del gruppo. - La gestione accurata delle interruzioni, delle domande e delle obiezioni durante le diverse fasi di un intervento formativo; - Esercitazione pratica: simulare una formazione da formatore; - La somministrazione degli strumenti di valutazione corretta e la misurazione dei risultati (Kirkpatrick); - Le tecnologie formative: formazione in presenza, formazione a distanza, formazione blended.
Formatore/i di riferimento: CLARA TRIOLO
Durata del modulo: 16 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AMBASCIATORI DI PACE E LEGALITÀ PER UN MONDO MIGLIORE

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Goal 16 - “Pace, giustizia e istituzioni forti” - Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Ambito di azione: H) “Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

GIOVANI CON DIFFICOLTA’ ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA’ ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l’ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l’impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l’eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA’

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l’alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare: le sessioni di gruppo sono finalizzate all’acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l’acquisizione della certificazione delle competenze, l’accesso al mercato del lavoro, all’esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all’approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l’attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.